

riunire il suo ordine del giorno con quello dell'onorevole Fani?

(L'onorevole Matteucci non è presente).

Onorevole Morpurgo, mantiene il suo ordine del giorno?

Morpurgo. Lo ritiro, ringraziando l'onorevole presidente della Commissione per le sue dichiarazioni.

Presidente. Onorevole Palatini?

Palatini. Desidero svolgere il mio ordine del giorno...

Presidente. Non posso dargliene facoltà, perchè il regolamento me lo vieta. Ella deve solo dire se lo mantenga, o no.

Palatini. Allora desidero che l'onorevole ministro e la Commissione esprimano il loro pensiero in proposito.

Presidente. Do allora lettura del suo ordine del giorno:

« La Camera, nel passare alla discussione degli articoli, invita il Governo ad iniziare le trattative coi Governi esteri od a proporre quegli altri provvedimenti che potrà eventualmente trovare opportuni, perchè gli operai emigrati e le loro famiglie, anche se rimaste in Italia, sieno protetti dai danni dipendenti da infortuni sul lavoro. »

Luzzatti, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Luzzatti, relatore. La questione sollevata dall'onorevole Palatini è una di quelle di cui l'onorevole Brunialti ed io ci siamo occupati con speciali lavori: gli stessi difetti della legge tedesca si riproducono nella legge francese. Mi pare però che la sede opportuna per discuterne sia il bilancio degli affari esteri. Non complichiamo la discussione attuale con questa nuova questione, sulla gravità della quale sono d'accordo con l'onorevole Palatini, tanto che me ne occupai già. Spero, dopo queste notizie, che l'onorevole Palatini vorrà ritirare il suo ordine del giorno.

Palatini. Ritiro il mio ordine del giorno, che avevo presentato perchè mi preoccupavo della necessità di una difesa contro la legge germanica e francese.

Presidente. Rimane dunque a votare sull'ordine del giorno Ciccotti che specifica un determinato provvedimento per il trasporto degli emigranti fatto dallo Stato, e quindi sull'ordine del giorno dell'onorevole Fani che potrebbe completarsi con quello dell'onore-

vole Matteucci, aggiungendovi le parole: « prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro. »

Metto dunque a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Ciccotti, Nofri, Agnini, Noè, Albertelli, Majno, Chiarugi e Bissolati. Leggo quest'ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che il trasporto degli emigranti ne' paesi transoceanici debba essere organizzato come un servizio di Stato, invita il Governo a presentare entro il prossimo esercizio finanziario un apposito progetto di legge ».

Lo metto a partito.

(Non è approvato).

Passiamo ora alla votazione dell'ordine del giorno degli onorevoli Fani e Matteucci, che è il seguente:

« La Camera approva il principio informatore del disegno di legge, prende atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro degli affari esteri, e passa alla discussione degli articoli ».

Metto a partito quest'ordine del giorno.

(È approvato).

Il seguito di questa discussione è rimesso alla seduta di domani.

Voci: Sì, sì!

Presentazione di un disegno di legge.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione con la Società anonima concessionaria della ferrovia Vigevano-Milano.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro, della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

Guerci. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Guerci. Si tratta di una Convenzione che il ministro precedente aveva presentato nella passata Sessione. La Commissione, caso rarissimo, dopo aver esaminata la cosa, respinse la Convenzione. E dico che questo è un caso raro,